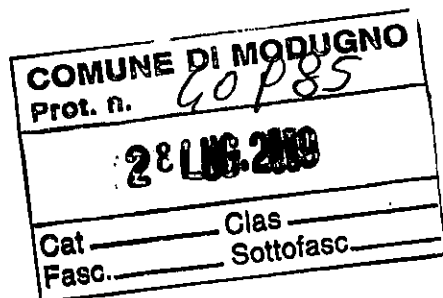


FRANCESCO DIGENNARO
VIA ADIGE N.2
70026 MODUGNO BA



Modugno li 27 luglio 2009

Egr. Sig.
Dirigente I Settore AA.GG.

Egr. Sig.
Segretario Generale

Egr. Sig.
Sindaco Comune di Modugno

Egr. Sig.
Dirigente VI Settore Servizi Sociali

Egr. Sig.
Assessore al Personale

Egr. Sig.
Assessore ai Servizi Sociali

Egr. Sig.
Responsabile Ufficio Legale

Sede

Oggetto: Francesco Digennaro c/ Comune di Modugno.

Il sottoscritto Francesco Digennaro riscontra la nota datata 21.07.09, prot. n.40376 del 23.07.09, per contestarne integralmente il contenuto nonché per **confermare** la volontà dello scrivente di rientrare il **31 luglio 2009** presso il proprio Ufficio di appartenenza (Ufficio Legale), espone.

Il Segretario Generale già con nota del 12/12/08 prot. n.66680 nel riscontrare l'istanza del 11/12/08 prot. n.66411, con la quale il sottoscritto comunicava il rientro presso l'Ufficio Legale, informava che **"... ad oggi, l'esigenza su cui si fonda il citato provvedimento non risulta essere venuta meno, ..."** riconoscendo comunque la natura temporanea dell'Ordine di servizio.

Orbene a distanza di ben otto mesi non può il Settore Personale, fermo restando comunque la sua incompetenza (trattandosi di trasferimento intersettoriale) sostenere che **"... la problematica rappresentata implica, ..., un'attenta valutazione degli atti d'ufficio che, comprenderà, essere impossibile, o altrimenti frettolosa e superficiale, in un arco di tempo così limitato...."**.

A ciò vanno aggiunti:

- una selezione interna per il passaggio dalla cat. "B" alla "C" di 15 dipendenti (espletata nell'ottobre 2008 ed inquadrati nel dicembre 2008);

- una nuova assunzione per mobilità (giugno u.s.), da altro Ente, di una unità di cat. "C"; assegnata all'Ufficio Ambiente in sostituzione del sottoscritto (Ufficio al quale sempre temporaneamente lo scrivente era stato assegnato prima di essere stato trasferito presso il Settore Servizi Sociali).

La suddetta nota appare pertanto palesemente strumentale.

Al fine di meglio inquadrare la posizione di grave pregiudizio in cui si trova l'istante, occorre ripercorrere le ultime fasi di una condotta che lo vede ingiustamente

vittima designata, necessaria per il realizzarsi di altrui scopi, illegittimi oltre che gravemente arbitrari.

Il deducente inquadrato nell'Ufficio Legale sin dall'assunzione (10/08/90), regolarmente iscritto nell'Albo Speciale degli Avvocati del Distretto della Corte di Appello di Bari, con un pressoché immotivato "Ordine di Servizio", del 24/01/07 prot. n.4659 veniva assegnato, al Settore "Politiche Ambientali e qualità della vita".

Con tale assegnazione – è bene ribadirlo – si è pensato bene (??) di porre termine ad una situazione conflittuale all'interno dell'Ufficio Legale che avrebbe dovuto consigliare (rectius: imporre) provvedimenti di altra natura; giammai quello di operare un forzato, non voluto e dannoso (per l'Ente) trasferimento dello scrivente.

Tra l'altro già con determina dirigenziale n.317/RD/ I Settore del 12/08/04, il Dirigente del Settore AA. GG., procedeva all'inquadramento dello scrivente presso l'allora IX Settore (Pubblica Istruzione – Politiche Giovanili e Formative).

Tentativo di trasferimento, sempre presso l'allora IX Settore (Pubblica Istruzione – Politiche Giovanili e Formative) ripetuto con ordine di servizio del 11/09/06 prot. n.0043466.

Ancora, il Dirigente alla Polizia Municipale, con proprio provvedimento n.68/VII°Sett. del 17/11/06 reg. gen.1121, revocava, senza giustificato motivo, allo scrivente l'incarico di rappresentare l'Ente davanti al Giudice di Pace in materia di sanzioni amministrative conferito con determinate dirigenziali n.95/VII/Sett. del 12/12/02 e n.53/VII/Sett. del 12/06/03.

Le illegittimità di tali provvedimenti sono stati già evidenziati, da ultimo, nella nota del 26/01/07, agli atti comunali al prot. n.5766 del 01/02/07.

Il deducente, nonostante tutto quanto innanzi, nell'esclusivo interesse dell'Ente, si asteneva dal portare la vicenda alle sue estreme conseguenze e, dunque, sia pure a malincuore, "transitava", ma solo temporaneamente (per mesi sei e, comunque, fino al rientro della dipendente Giusy Cramarossa) nell'Ufficio Ambiente.

Per quanto esposto, l'istante coltivava la legittima aspettativa di rientrare nell'Ufficio Legale, stante i titoli di cui è in possesso e la professionalità acquisita in detto Settore.

Senonché, con atteggiamento a dir poco temerario e incurante delle pregresse illegittimità perpetrate in danno dello scrivente, al medesimo veniva rappresentata la necessità (??) di un suo ulteriore trasferimento.

Egli, questa volta, sarebbe stato assegnato al Settore Servizi Sociali, per una presunta carenza di organico di tale ultimo Ufficio.

Carenza, del resto, artatamente creata a mezzo del trasferimento di altra unità, presuntivamente in possesso di elevate capacità ed esperienza (si noti che tale soggetto di giovane età, è stato assunto da pochi mesi) che, quindi, avrebbe maturato in tempo di record e tale da imporre un suo transito nell'Ufficio Ragioneria, al fine di contribuire al salvataggio da un presunto dissesto economico finanziario dell'Ente.

Nel corso di alcuni incontri, lo scrivente rappresentava la propria opposizione ad un eventuale, ulteriore trasferimento, vieppiù inatteso ove si consideri che il sottoscritto – come riferito – era invece in attesa di rientrare nel Settore Legale.

Solo nell'esclusivo interesse dell'Ente e comunque al fine di porre termine all'annosa questione, accettava di "transitare" presso gli Uffici del Settore "Servizi Sociali"; fermo il diritto dello stesso a rientrare nell'organico dell'Ufficio Legale, in caso di incompatibilità con l'Ufficio di destinazione, così come precisato con nota del 3/4/08, prot. n.385/08, dalla F.P.S. CISL.

Appare superfluo, aggiungere, da ultimo, che il perdurante comportamento dell'Ente (illegittimo per quanto detto) costringerebbe lo scrivente ad intravedere nella condotta dello stesso Ente atti ritorsivi riconducibili a pregresse iniziative assunte dal sottoscritto.

Segue ricorso, innanzi alle autorità giudiziarie competenti, avverso la nota datata 21.07.09, prot. n.40376 del 23.07.09, nonché di ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente alla suddetta nota con conseguente richiesta di risarcimento danni da mobbing.

FRANCESCO DIGENNARO





COMUNE DI MODUGNO
(Provincia di Bari)

I SETTORE - UFFICIO LEGALE - CONTRATTI

Prot. n. _____

COMUNE DI MODUGNO	
Prot. n.	4124
29 LUG 2009	
Cat. _____	Clas. _____
Fasc. _____	Sottofasc. _____
E, p.c.	

Modugno, 27 luglio 2009

→ Al Segretario Generale
Al Dirigente I Settore

Al Sindaco
SEDE

OGGETTO: Missive del 17 luglio 2009 prot. 39361 a firma del dipendente

Digennaro e del 23 luglio 2009 prot. 40376 del Dirigente I Settore f.f.

Con la presente la sottoscritta, con riferimento alle comunicazioni indicate in oggetto, evidenzia quanto segue.

In primo luogo si rappresenta qualche dubbio (a dir poco) sulla possibilità che un dipendente possa unilateralmente revocare un ordine di servizio disposto dal Segretario generale dell'Ente, i cui effetti sono ancora in itinere non essendo venuto meno il fabbisogno di personale per il quale era stato adottato, così come correttamente fatto rilevare dal Dott. Berardi nella comunicazione del 23/7/2009 prot. 40376.

In secondo luogo, si porta a conoscenza delle SS.VV. che, poiché l'Avv. Digennaro risulta iscritto senza titolo alcuno all'elenco speciale annesso all'Albo degli Avvocati di Bari che, come è noto, è riservato esclusivamente agli avvocati degli enti pubblici (cioè quelli che svolgono tale specifica ed esclusiva funzione all'interno dell'ente), in data 22/7/2009 è stata depositata presso l'Ordine degli Avvocati di Bari comunicazione attestante la causa di incompatibilità tra la qualità di dipendente comunale e l'iscrizione all'elenco speciale degli avvocati.

Ciò è stato necessario a seguito del perdurare di tale situazione di palese illegittimità posta in essere dal citato dipendente (già sollevata dalla scrivente con apposita relazione del 23 gennaio 2007 pot. 4271) il quale, benché più volte invitato, per le vie brevi, a provvedere alla cancellazione dall'albo, non ha inteso ottemperare.

Pertanto, la scrivente, facendo seguito alla citata relazione del 23 gennaio 2007 prot. 4271, al cui contenuto si fa integrale rinvio, oltre ad invitare le SS.VV., per quanto di rispettiva competenza, ad attivare il relativo procedimento disciplinare nei confronti dell'Avv. Digennaro, atteso che quanto innanzi esposto risulta essere stato consapevolmente posto in essere in palese violazione di legge, si vede costretta a rappresentare che le circostanze ora indicate costituiscono motivo di incompatibilità oggettiva, oltre che ambientale, assoluta ed insanabile nei confronti di questo ufficio e della sottoscritta Responsabile, che rendono decisamente inconfigurabile qualsiasi ipotesi di inserimento all'interno dello stesso.

Ciò in quanto, gli atti posti in essere dall'ufficio legale, così come sopra indicati, esporrebbero l'ufficio stesso e la scrivente a possibili atteggiamenti ostruzionistici e ritorsivi del dipendente che, come è logico, andrebbero ad inficiare il corretto e sereno svolgimento delle attività.

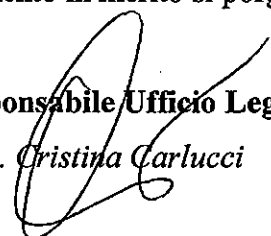
Si evidenzia, inoltre, quale ulteriore causa ostativa, che **l'ufficio legale non ha bisogno di personale**, contrariamente ad altri settori che hanno denunciato carenza di organico, che l'unica stanza disponibile è priva di ogni strumento idoneo allo svolgimento di attività lavorativa (c'è solo una scrivania ed una sedia) .

Nell'invitare, quindi, le SS.VV. ad utilizzare il dipendente presso altri settori che hanno effettivamente esigenze di unità lavorative, si rappresenta la necessità, in tal senso, di adottare provvedimenti di carattere definitivo.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito si porgono
Distinti saluti

Il Responsabile Ufficio Legale

Avv. Cristina Carlucci





COMUNE DI MODUGNO

(Provincia di Bari)

I SETTORE SEGRETERIA – AA.GG. – PERSONALE – O.M. – SERVIZI DEMOGRAFICI
Servizi Demografici

Prot.

X Berzoli

Modugno 21 luglio 2009

Al collaboratore
Dott. Francesco DIGENNARO

Al Sig. Sindaco Dott. Giuseppe RANA

Al Sig. Segretario Generale

Alla dirigente del VI Settore
Dott.ssa Maria LORUSSO

Al Responsabile del Servizio Legale
Avv. Cristina CARLUCCI

LORO SEDI

COMUNE DI MODUGNO	
Prot. n.	40376
23 LUG. 2009	
Cat. _____	Clas. _____
Fasc. _____	Sottofasc. _____

OGGETTO: riscontro missiva del 17 luglio 2009 prot. 39361.

Egr. dott. Digennaro,
prendo contezza, in data odierna, della nota di cui in oggetto, inviata, fra gli altri, alla Dirigente del I Settore dott.ssa MAGGIO e rimasta inevasa, rappresentando di non poter assumere, mio malgrado, alcun atto gestionale in merito alla questione ivi illustrata atteso che, il conferimento dell'incarico ricevuto di Responsabile del I Settore, dal 20 al 22 luglio 2009, è limitato alle funzioni vicarie del Dirigente esclusivamente per le esigenze urgenti e non rinviabili.

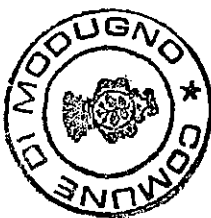
La problematica rappresentata implica, ad avviso dello scrivente, un'attenta valutazione degli atti d'ufficio che, comprenderà, essere impossibile, o altrimenti frettolosa e superficiale, in un arco di tempo così limitato. Pertanto, nell'immediato, posso soltanto richiamare i contenuti della nota prot. 66680 in data 12.12.2008, a firma dell'allora Segretario Generale, dott. Pietro ACQUAFREDDA, dalla quale prendo atto che l'ordine di servizio dal medesimo adottato nei Suoi confronti, in data 18.04.2008, prot. 21159, costituisce atto necessario per sopperire alla carenze di personale verificatesi in alcuni settori interessati dai provvedimenti di mobilità e che, ad oggi, l'esigenza su cui si fonda il citato provvedimento non risulta essere venuta meno.

La invito, pertanto, a non assumere iniziative unilaterali che potrebbero comportare conseguenze pregiudizievoli sul piano disciplinare e quindi a permanere presso l'attuale sede di servizio fino a quando il nuovo dirigente del I Settore, che il Sig. Sindaco avrà cura di nominare a breve, esaminerà compiutamente la Sua situazione.

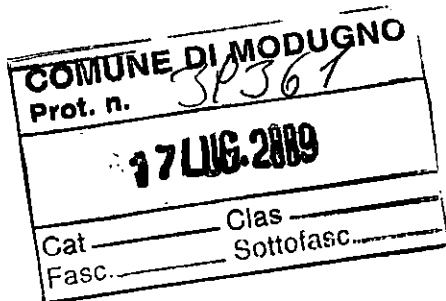
Distinti saluti.

p. LA DIRIGENTE DEL I SETTORE **la.**
Dott.ssa Beatrice MAGGIO

Dott. Gianluigi BERARDI



FRANCESCO DIGENNARO
VIA ADIGE N.2
70026 MODUGNO BA



Modugno li 16 luglio 2009

Egr. Sig.
Segretario Generale

Egr. Sig.
Dirigente I Settore AA.GG.

Egr. Sig.
Sindaco Comune di Modugno

Egr. Sig.
Dirigente VI Settore Servizi Sociali

Egr. Sig.
Assessore al Personale

Egr. Sig.
Assessore ai Servizi Sociali

Egr. Sig.
Responsabile Ufficio Legale

Sede

Oggetto: Francesco Digennaro/c/ Comune di Modugno.

Alla mia del 28/03/08 prot. n.17487 del 31/03/08 facevano seguito incontri atti a chiarire le reciproche posizioni tra il sottoscritto e l'Amministrazione.

Pertanto, con successiva nota del 17/04/08, prot. n.21034 del 18/04/08, lo scrivente dichiarava di accettare, ancora una volta, nell'esclusivo interesse dell'Ente e comunque al fine di porre termine all'annosa questione, il passaggio presso gli Uffici del Settore "Servizi Sociali".

Rimaneva, tuttavia, salvo ed impregiudicato il diritto dello stesso a rientrare nell'organico dell'Ufficio Legale, in caso di incompatibilità con l'Ufficio di destinazione.

Tale posizione, del resto, era stata già condivisa e formalizzata dalla F.P.S. CISL con nota del 3/4/08, prot. n.385/08.

Orbene, accade che il paventato timore di una grave quanto deleteria (anche per l'Amministrazione) incompatibilità ambientale presso il Servizio ove lo scrivente è oggi **TEMPORANEAMENTE** in organico, si sia puntualmente e immediatamente verificata.

Di tal che la ulteriore permanenza dell'istante nel Settore "Servizi Sociali" appare inopportuna oltre che - come su riferito - dannosa sia per il sottoscritto che per l'interesse dell'Ente.

Se a ciò si aggiunge:

- che l'ordine di servizio del 18/04/08, prot. n.21659 notificato il 18/04/08, non contiene il termine finale della assegnazione al Settore "Servizi Sociali" che, comunque, riveste il carattere della temporaneità;
- che in data 11/12/08 è stato trasferito dal Settore "Servizi Sociali" una unità, per cui viene meno la necessità della presenza del sottoscritto nel suddetto Settore, come inizialmente rappresentata;
- che sempre nel mese di dicembre (quindi contemporaneamente) è stata assegnata presso l'Ufficio Legale un'altra unità di categoria "C";
- che in questi giorni (mese di giugno) è stata assunta per mobilità da altro Ente una unità ed assegnata all'Ufficio Ambiente al posto del sottoscritto (Ufficio al quale sempre temporaneamente lo scrivente era stato assegnato prima di essere stato trasferito presso il Settore Servizi Sociali);
appare, pertanto, legittimo, in tutta la sua evidenza, il diritto dello scrivente al rientro presso l'Ufficio Legale dell'Ente.

Comunicazione di rientro qui formalmente avanzata.

Ne deriva che, ove lo stesso venisse ostacolato, si verificherebbe con ogni evidenza l'ipotesi del mobbing e del comportamento anti sindacale, con conseguente diritto per lo scrivente di adire, suo malgrado, tutte le autorità giudiziali competenti, per tutelare i propri diritti.

Appare superfluo, aggiungere, da ultimo, che il perdurante comportamento dell'Ente (illegittimo per quanto detto) costringerebbe lo scrivente ad intravedere nella condotta dello stesso Ente atti ritorsivi riconducibili a pregresse iniziative assunte dal sottoscritto.

Alla stregua di quanto precede, si comunica che con decorrenza **31 luglio 2009** lo scrivente rientrerà presso l'Ufficio di appartenenza.

Si invita perciò il Responsabile del Servizio Affari Legali, che legge in copia la presente, a predisporre quanto necessario (anche dal punto di vista logistico) al normale espletamento dell'attività lavorativa.

Avv. Francesco Digennaro

